IL CONSUMO DI SOSTANZE PSICOATTIVE NELLA POPOLAZIONE GENERALE

IL CONSUMO DI SOSTANZE PSICOATTIVE NELLA POPOLAZIONE GENERALE

La stima dei consumatori di sostanze psicoattive nella popolazione generale, secondo criteri standardizzati e riconosciuti in ambito europeo, permette di analizzare e quantificare il fenomeno oggetto di studio, e soprattutto, di effettuare confronti storici a livello regionale, tra le diverse realtà territoriali regionali e a livello nazionale.
Gli indicatori, quindi, utilizzati per la stima della prevalenza dei consumatori riguardano le indicazioni fornite a livello europeo dall'Osservatorio Europeo sulle Droghe e le Tossicodipendenze (EMCDDA): la prevalenza d'uso nella vita e negli ultimi 12 mesi, che esprimono rispettivamente il consumo passato e quello più recente delle sostanze psicoattive.

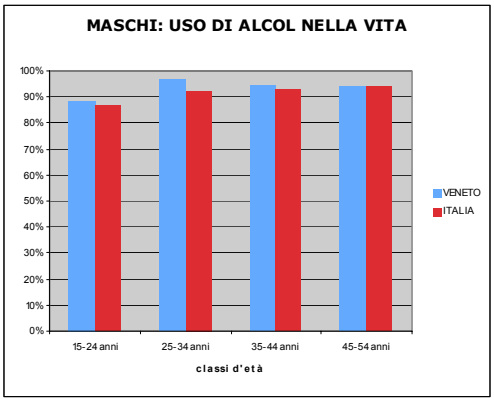
USO DI DROGA NELLA POPOLAZIONE GENERALE

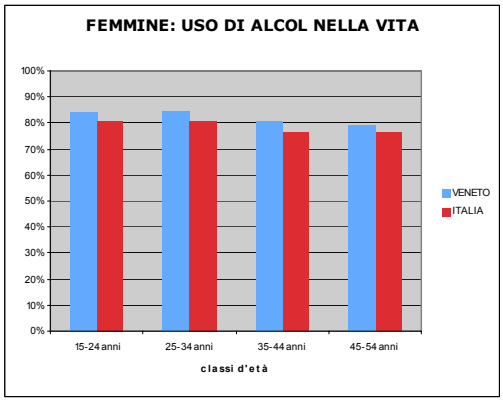
L'indagine campionaria IPSAD-Italia®2003 (Italian Population Survey on Alcool and Drugs), ha lo scopo di rilevare l'utilizzo di alcol, tabacco e sostanze psicotrope legali e illegali nella popolazione generale, in età compresa tra i 15 ed i 54 anni, residente in Italia. Tale indagine è stata effettuata dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica (Consiglio Nazionale delle Ricerche) tra la fine del 2003 ed i primi mesi del 2004, attraverso l'utilizzo di questionari anonimi (le risposte fornite non consentono di risalire all'identità del soggetto), somministrati ad un campione di persone selezionate casualmente dalle liste anagrafiche dei Comuni coinvolti nella rilevazione.
Per quanto riguarda la Regione Veneto, il numero di questionari compilati e rispediti al mittente è pari a 2.264 (circa il 42% degli invii), dei quali 1.672 provengono da residenti in capoluoghi di provincia, 512 da comuni non capoluogo, mentre 80 soggetti non hanno indicato il comune di residenza.

Uso di bevande alcoliche

L'87,6% dei soggetti intervistati in Veneto, in particolare maschi (93,8% contro il 82,3% delle donne) ha riferito di aver assunto bevande alcoliche almeno una volta nella vita, in quota leggermente superiore alla media nazionale (84,5%). La quasi totalità dei maschi giovani adulti di 25-34 anni (circa 97%) e poco meno dell'85% delle coetanee ha consumato bevande alcoliche almeno una volta, in percentuale leggermente superiore a quella nazionale (Grafico 1).

Grafico 1 - Uso di Alcol (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).

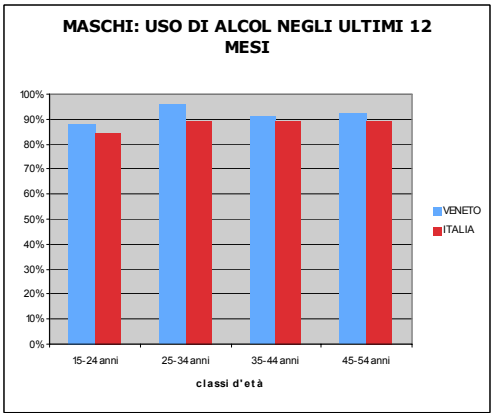


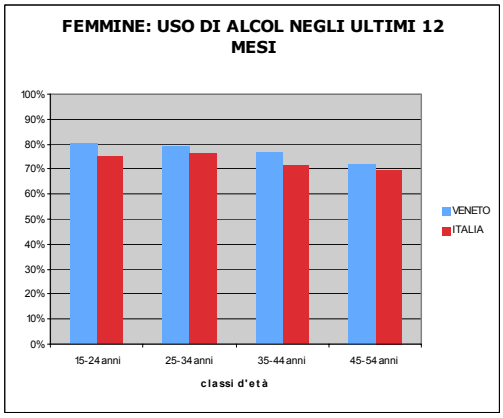


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

L'84% dei soggetti veneti intervistati, in misura maggiore a quanto rilevato a livello nazionale (circa 80%), riferisce un consumo recente di bevande alcoliche, in particolar modo il collettivo maschile (92% contro 77,4% delle donne). Nel considerare i soggetti che hanno assunto bevande alcoliche secondo le classi di età, le quote maggiori di bevitori si rilevano tra i maschi di 25-34 anni (circa 96%) e tra le femmine di 15-24 anni (80,1%) (Grafico 2).

Grafico 2 - **Uso di Alcol (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).**

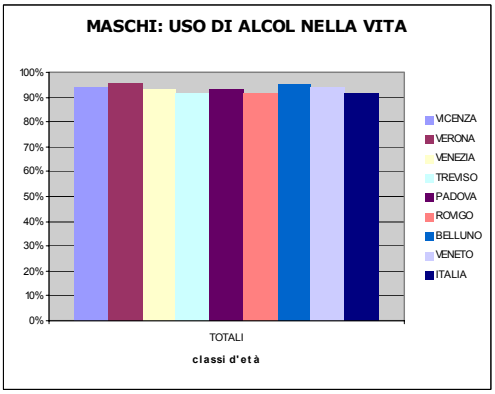


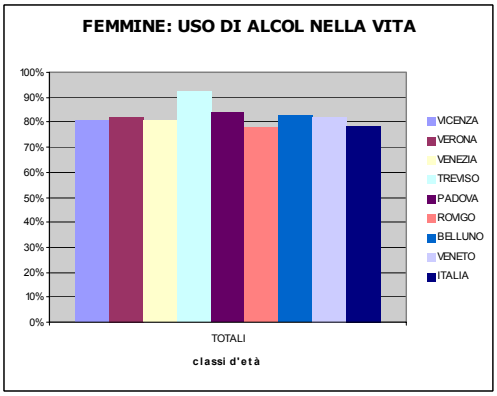


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Dalla distribuzione dei soggetti che hanno avuto esperienze di consumo di alcolici secondo la provincia di residenza, le quote maggiori nel collettivo maschile si rilevano nelle province di Verona e Belluno (rispettivamente 95,5% e 95%), e nella provincia di Treviso se si considera il collettivo femminile (circa 92%).

Grafico 3 - Uso di Alcol (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).



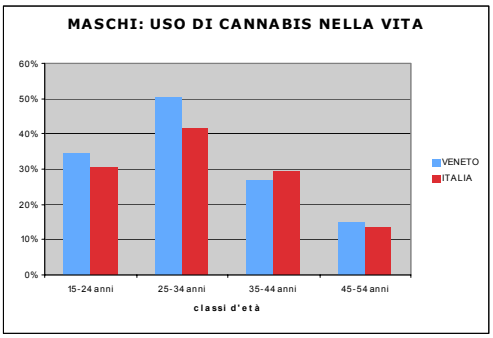


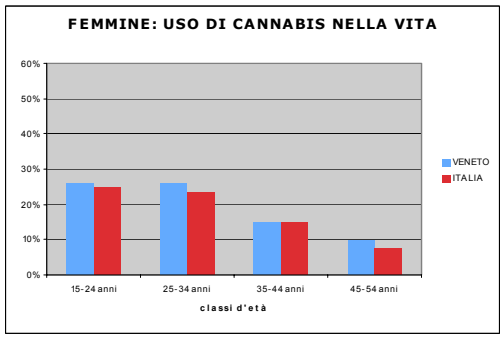
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Uso di cannabis

Circa il 25,4% del campione intervistato nella Regione Veneto ha riferito di aver fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita, in particolare il collettivo maschile (circa il 33% verso il 19% delle donne).
La prevalenza d'uso di cannabis nella vita rilevata nella popolazione veneta di 15-54 anni risulta di poco superiore a quella nazionale, che si attesta intorno al 22,4% (maschi=28,5%; femmine=17,4%).
In Veneto, come nel resto d'Italia, le quote più elevate di soggetti che hanno sperimentato l'uso di cannabis si rilevano nei giovani di 15-24 anni (circa il 30%) e nei giovani-adulti di 25-34 anni (37%).
Il 50,2% dei maschi veneti di 25-34 anni riferisce di aver utilizzato cannabis almeno una volta nella vita (Grafico 4).

Grafico 4 - Uso di Cannabis (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).



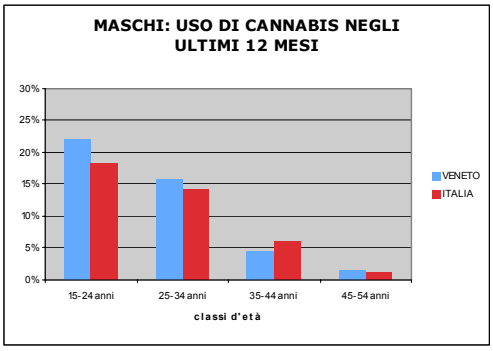


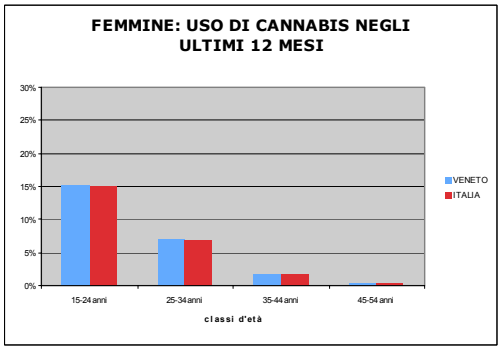
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

L'assunzione più recente di cannabis (consumo negli ultimi 12 mesi) riguarda l'8% circa degli intervistati residenti nel Veneto (contro la media nazionale pari al 7%), per la maggior parte rappresentato dal collettivo maschile (maschi=10,6; femmine=5,6%).
Nel considerare i consumatori di cannabis sulla base delle classi di età, si rileva che il 18,3% dei giovani veneti di 15-24 anni ha riferito di aver

consumato cannabis una o più volte in 12 mesi, in particolar modo i maschi (22% contro 15,2% delle femmine). Si evidenzia che i consumatori di cannabis diminuiscono progressivamente all'aumentare della loro età: gli adulti veneti di 35 anni ed oltre che riferiscono di aver assunto cannabis recentemente non raggiungono il 4%, in particolar modo le donne (Grafico 5).

Grafico 5 - Uso di Cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).

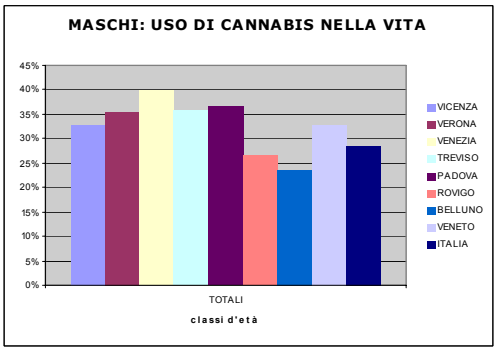


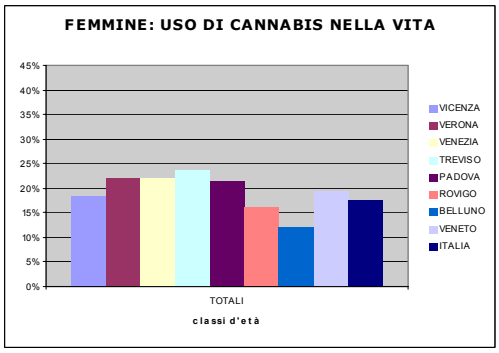


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

La distribuzione dei soggetti che hanno avuto esperienze d'uso di cannabinoidi sulla base della provincia di residenza evidenzia che nelle province di Venezia e Treviso si ritrovano le prevalenza più elevate (Venezia: maschi=40%; femmine=22%; Treviso: maschi=36%; femmine= 24%). Nelle province di Belluno e di Rovigo, invece, si registrano tassi di prevalenza inferiori alla media regionale (Belluno: maschi=24%; femmine=12%; Rovigo: maschi=27%; femmine=16%) (Grafico 6).

Grafico 6 - Uso di Cannabis (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).





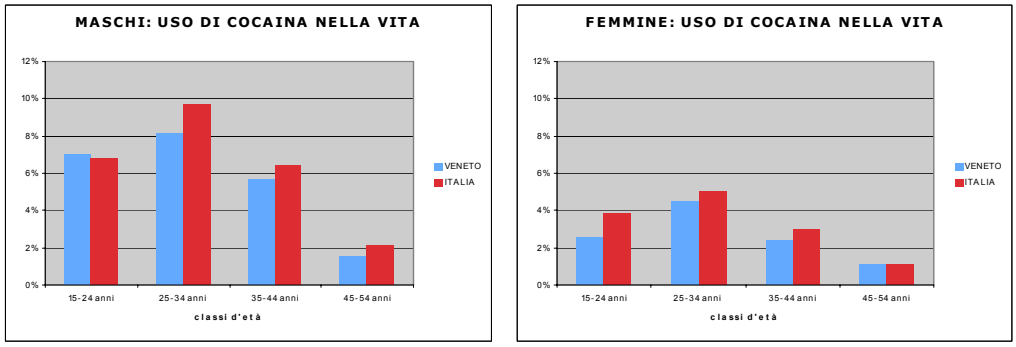
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Uso di cocaina

Il 4,2% dei soggetti veneti di 15-54 anni, in linea con il dato nazionale (circa 4,5%) riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita, quota che passa al 5,5% se si considerano i soggetti di 15-34 anni.
Dalla distribuzione degli utilizzatori di cocaina sulla base delle classi di età, si evidenzia che la classe più esposta alla sperimentazione è quella dei giovani adulti di 25-34 anni, in particolar modo del collettivo maschile (8%

contro femmine=4,5%). In tutte le classi di età, tuttavia, le quote più elevate di consumatori di cocaina si ritrovano tra i maschi (5,9% contro femmine=2,8%) (Grafico 7).

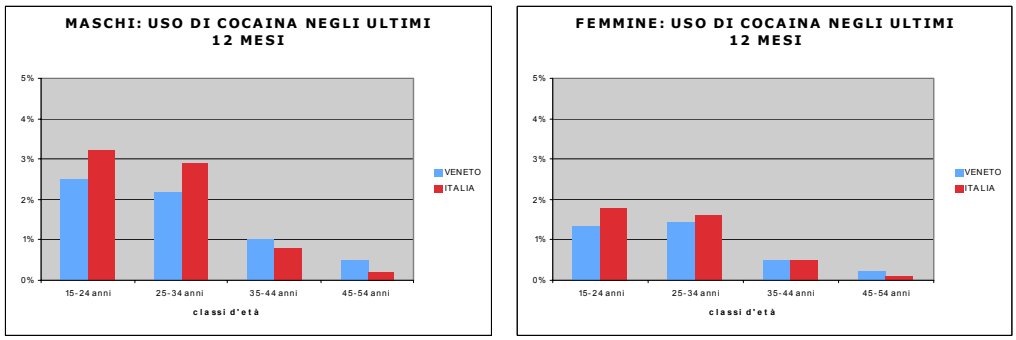
Grafico 7 - Uso di Cocaina (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Per quanto riguarda l'uso di cocaina riferito agli ultimi 12 mesi, l'1,2% dei veneti ha riferito di averne consumata una o più volte (maschi=1,5%; femmine=0,9%). Tra i giovani di 15-24 anni e i giovani adulti di 25-34 anni si rilevano le quote più consistenti di consumatori (15-24 anni=1,9%; 25-34 anni=1,8%), sia tra i maschi che tra le femmine (Grafico 8).

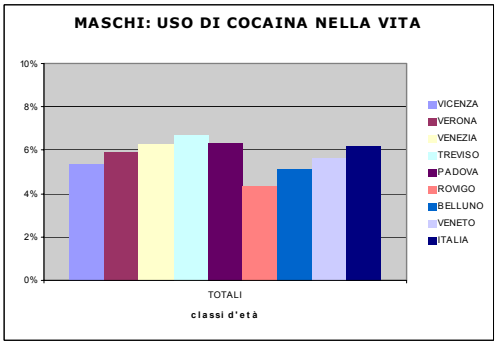
Grafico 8 - Uso di Cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).

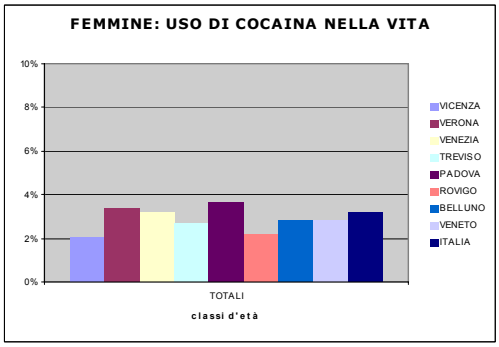


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

I tassi di prevalenza evidenziano che le quote maggiori di soggetti che hanno consumato cocaina almeno una volta nella vita si ritrovano nei residenti delle province di Treviso, Padova, Venezia e Verona, dove in media il 6% dei maschi e il 3-3,5% della femmine ha riferito di aver consumato cocaina, similmente al dato nazionale.
La provincia con il tasso di prevalenza più basso risulta Rovigo, con il 4,3% dei maschi ed il 2,2% delle femmine (Grafico 9).

Grafico 9 - Uso di Cocaina (una o più volte nella vita) distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).





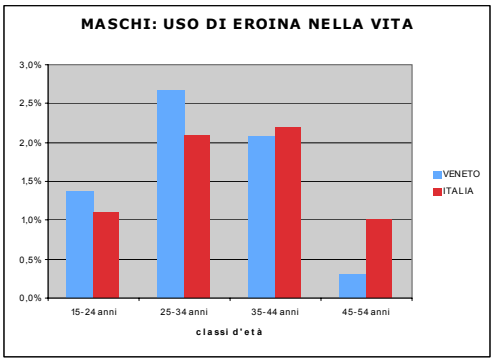
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

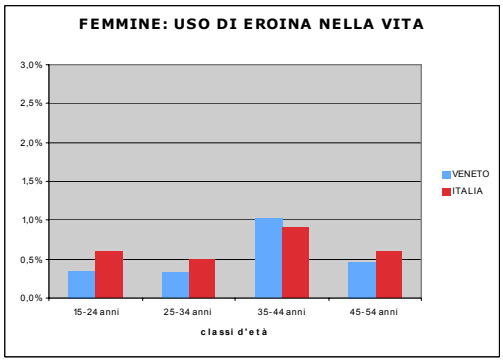
Uso di eroina

L'esperienza d'uso di eroina una o più volte nella vita è riferito, in linea con il dato riportato a livello nazionale (1,1%), da circa l'1% dei residenti veneti di 15-54 anni, in particolare maschi (1,8% contro 0,6% delle femmine).

Le prevalenze più consistenti di utilizzatori nella vita di eroina si ritrovano tra i maschi della classe di età 25-34 anni (2,7% contro 0,3% delle donne), mentre tra le donne in quella di 35-44 anni (1% delle intervistate) (Grafico 10).

Grafico 10 - **Uso di Eroina (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).**



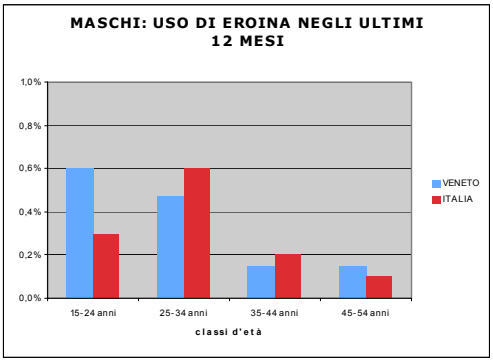


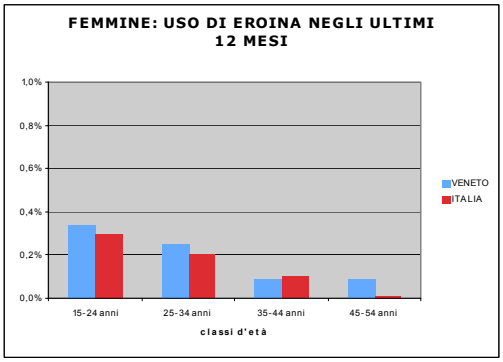
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Circa lo 0,3% degli intervistati in Veneto riferisce di aver fatto uso di eroina negli ultimi dodici mesi, rispetto lo 0,2% riferito dal resto d'Italia.

A differenza di quanto evidenziato rispetto il consumo nella vita, la prevalenza di utilizzo recente di eroina diminuisce all'aumentare dell'età degli intervistati: le prevalenze maggiori si hanno tra i giovani di 15-24 anni, sia maschi (0,6% contro lo 0,3% rilevato in Italia) che femmine (0,34%, in linea con il dato nazionale) (Grafico 11).

Grafico 11 - Uso di Eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per sesso e classi d'età (Confronto Veneto-Italia).

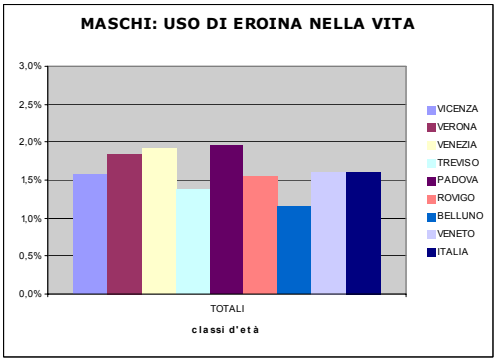


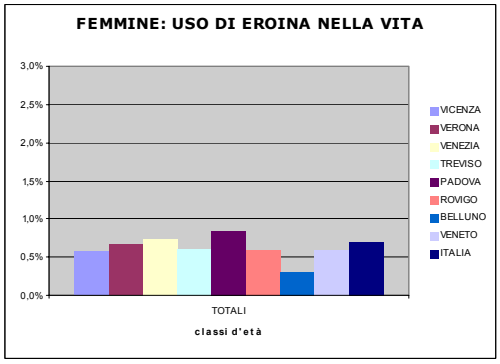


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Dalla distribuzione dei soggetti che riferiscono di aver assunto eroina almeno una volta secondo la provincia di residenza, per quanto riguarda il collettivo maschile, le prevalenze maggiori si osservano tra i residenti delle province di Verona, Venezia e Padova con circa il 2% degli intervistati.
Rispetto le donne, invece, le prevalenze maggiori di registrano tra le residenti nella provincia di Padova (0,8%). Per contro, tra i residenti della provincia di Belluno, sia maschi che femmine, si rilevano le prevalenze inferiori rispetto il resto della regione (maschi=1,2%; femmine=0,3%) (Grafico 12).

Grafico 12 - Uso di Eroina (una o più volte nella vita) distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).





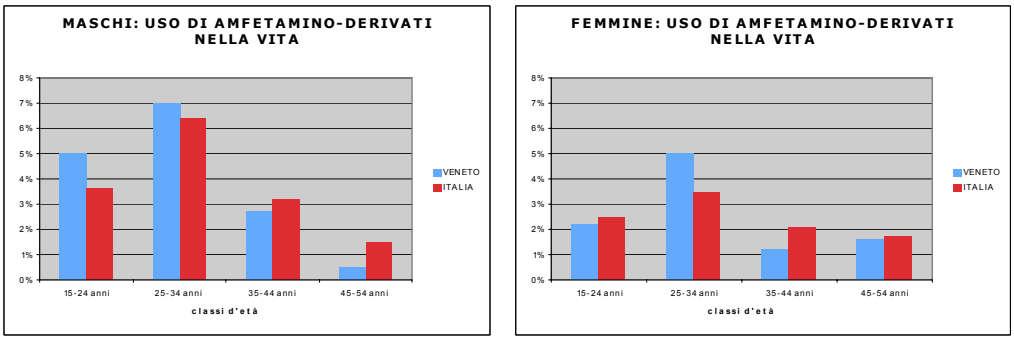
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Uso di amfetamino-derivati

Riguardo la diffusione di amfetamino-derivati in Veneto, non si osservano sostanziali differenze con il resto d'Italia. Circa il 3,2% dei residenti veneti intervistati, ha riferito di aver fatto uso almeno una volta di amfetamine e simili (contro il dato nazionale pari al 3%), in particolare i soggetti di sesso maschile (4% contro il 2,5% delle donne).
Come rilevato a livello nazionale, con una prevalenza superiore a quella registrata nelle altre classi di età, sono i soggetti tra i 25 e i 34 anni a riferire almeno un contatto nella vita con tali sostanze (il 7% dei maschi ed il 5% delle femmine della regione). Tuttavia, circa il 5% dei ragazzi ed il

2% delle ragazze tra i 15 ed i 24 anni, residenti in Veneto, ha già avuto un'esperienza nella vita di assunzione di amfetamino-derivati (Grafico 13).

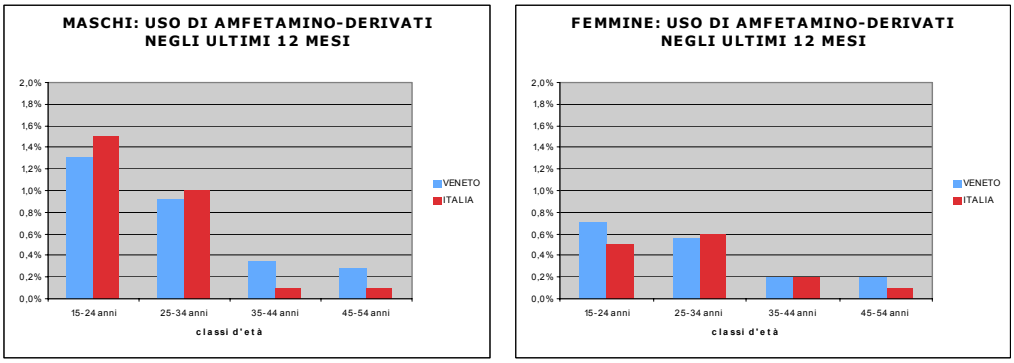
Grafico 13 - Uso di Amfetamino-derivati (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Anche rispetto l'utilizzo di amfetamino-derivati negli ultimi dodici mesi, si osserva una maggiore contiguità nei maschi (0,7% contro 0,4% delle femmine) e nei soggetti più giovani di 15-24 anni (maschi=1,3%; femmine=0,7) (Grafico 14).

Grafico 14 - Uso di Amfetamino-derivati (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzioni per sesso e classi d'età. (confronto Veneto-Italia).

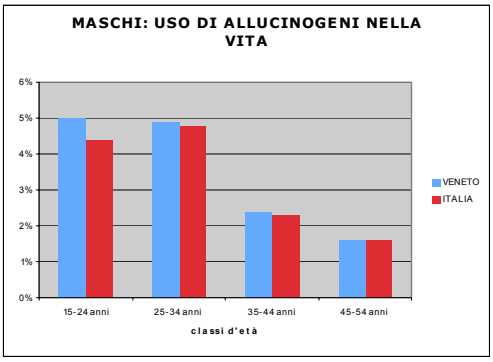


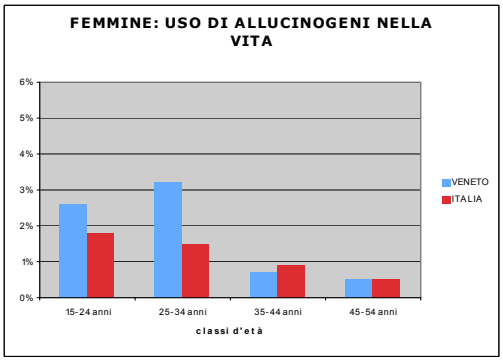
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Uso di allucinogeni

Il 2,6% dei soggetti intervistati nel Veneto riferisce di aver assunto allucinogeni almeno una volta nella vita, in linea con il dato nazionale (circa 2%). Il genere maschile risulta più esposto al consumo di allucinogeni rispetto a quello femminile (3,5% contro 1,8%), come anche i soggetti più giovani di 15-24 anni (maschi=5%; femmine=2,6%) e i giovani adulti (maschi=4,9%; femmine=3,2%) (Grafico 15).

Grafico 15 - Uso di Allucinogeni (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e classi di età (confronto Veneto-Italia).

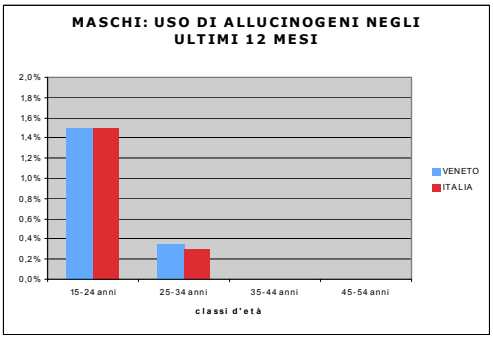


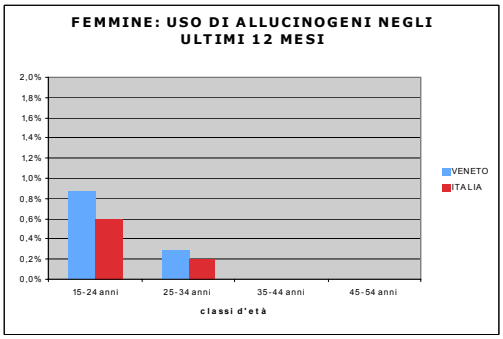


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Il consumo di allucinogeni riferito agli ultimi 12 mesi, risulta pari allo 0,3%, coinvolge esclusivamente i giovani di 15-24 anni (1,2%) e i giovani adulti di 25-34 anni (0,3%). Tra gli adulti di 35 anni ed oltre, infatti non si rileva alcun consumatore di tale sostanza psicoattiva.

Grafico 16 - Uso di Allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per sesso e classi d'età (confronto Veneto-Italia).





Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

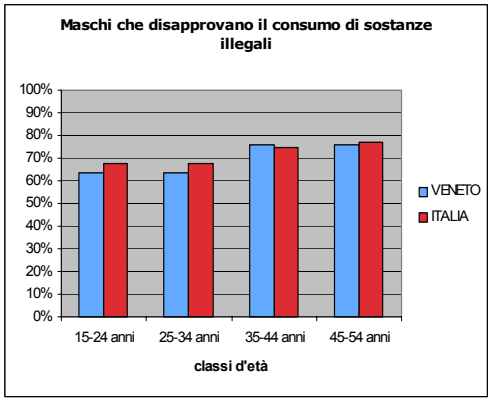
Opinioni sull'uso di droghe e percezione del rischio.

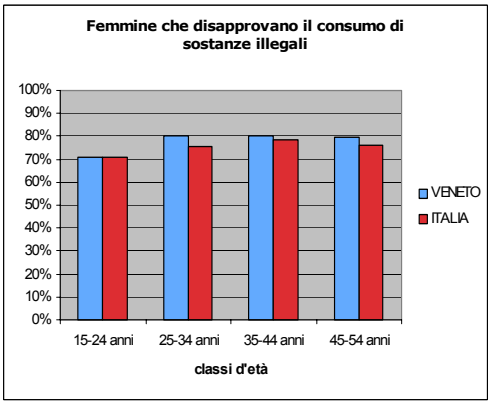
Una parte dello studio IPSAD approfondisce le opinioni sul consumo di droghe e la percezione del rischio attribuito al consumo stesso: variabili direttamente connesse all'utilizzo delle sostanze stesse.

Circa il 70% della popolazione veneta disapprova l'utilizzo delle sostanze psicoattive illegali, in particolar modo le donne (74%) e le classi di età più adulte (35 anni ed oltre: maschi=73%; femmine=83%).

La percentuale di giovani veneti di 15-24 anni che disapprova l'utilizzo di sostanze psicoattive illegali risulta leggermente inferiore alla media nazionale (58% contro 63%) (Grafico 17).

Grafico 17 - **Opinione sul fare uso di droghe illegali (confronto Veneto-Italia).**

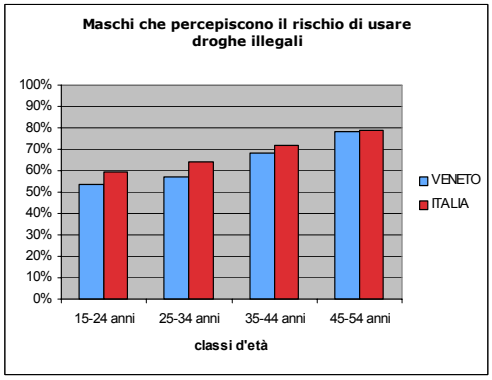


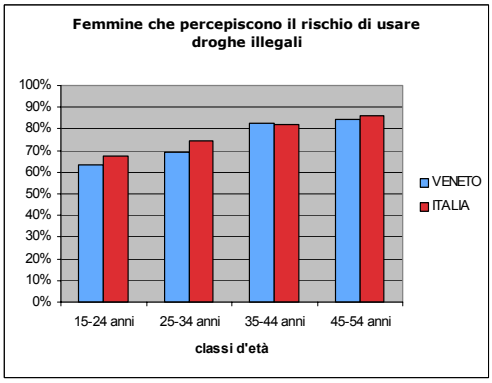


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

Circa l'80% delle donne e degli adulti di 45 anni ed oltre percepiscono rischioso il consumo di sostanze psicoattive, percentuale che si abbassa al 53% se si considerano i giovani di 15-24 anni (Grafico 18).

Grafico 18 - **Percezione del rischio di fare uso di droghe illegali (confronto Veneto-Italia).**

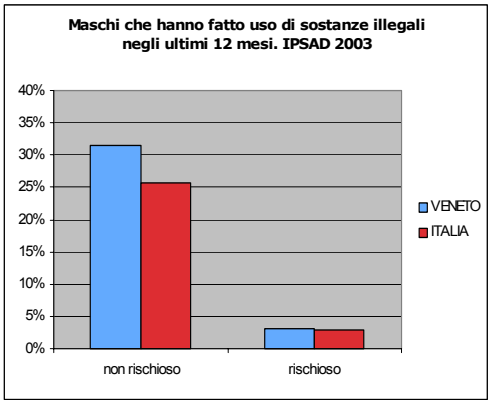


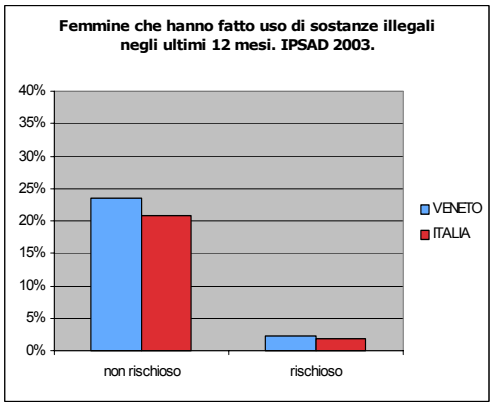


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

L'attribuzione di rischiosità risulta direttamente connessa al consumo di sostanze psicoattive illecite: maggiore è la consapevolezza del rischio associato al consumo minore è la contiguità all'assunzione di sostanze.
Si osserva infatti che i soggetti che non percepiscono i rischi associati all'assunzione di sostanze illegali risultano più esposti al consumo delle stesse: solo il 3% dei maschi e il 2% delle femmine che percepiscono rischioso consumare sostanze psicoattive illecite hanno dichiarato di averne assunto recentemente (Grafico 19).

Grafico 19 - Percezione del rischio di fare uso di droghe illegali e uso di droghe (confronto Veneto-Italia).





Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2003

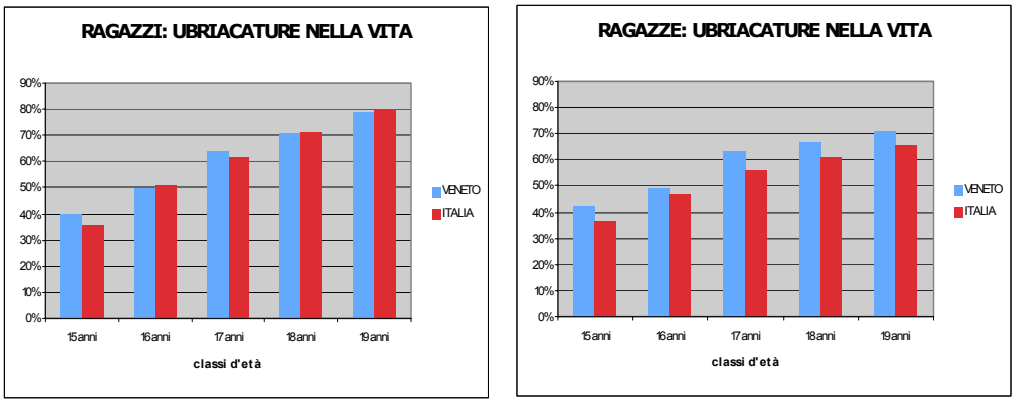
USO DI DROGA NEI GIOVANI SCOLARIZZATI

I dati sui consumi di sostanze illegali nella popolazione giovanile (tra i 15 e i 19 anni) sono stati tratti dallo studio ESPAD-Italia®2004. Si tratta di un'indagine sulla prevalenza dei consumatori di bevande alcoliche, tabacco e droghe illegali fra gli studenti delle scuole superiori del Veneto e d'Italia.
Nella regione Veneto sono stati intervistati circa 3.700 studenti di 42 istituti superiori (12 licei, 8 istituti d'arte, 11 istituti tecnici e 11 istituti professionali), dislocati su tutto il territorio regionale.

Uso di bevande alcoliche

Il 60,2% degli studenti veneti intervistati ha riferito di aver sperimentato almeno un'ubriacatura nella vita, percentuale che risulta superiore alla media nazionale, pari al 57%, in particolare per quanto riguarda il collettivo femminile. Infatti, mentre a livello nazionale le studentesse che si sono ubriacate risultano pari al 54%, in Veneto tale dato si attesta al 59%.
La quota di studenti che riferisce di aver avuto almeno un'ubriacatura aumenta progressivamente all'aumentare dell'età, passando dal 41,3% dei 15enni a circa il 75% dei 19enni.
Tra gi studenti veneti di 15 anni, la quota maggiore di soggetti che riferisce di aver sperimentato almeno un episodio di ubriacatura si rileva nel collettivo femminile (42,7% contro il 39,6% dei coetanei).
Dall'altra parte, la quota di studenti maschi di 18 e 19 anni che riporta di aver avuto esperienze di ubriacature risulta maggiore a quella delle coetanee (18 anni: 71% contro il 67,1% delle femmine; 19 anni: 79%; contro il 70,5% delle studentesse) (Grafico 20).

Grafico 20 - Ubriacature (una o più volte nella vita): distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

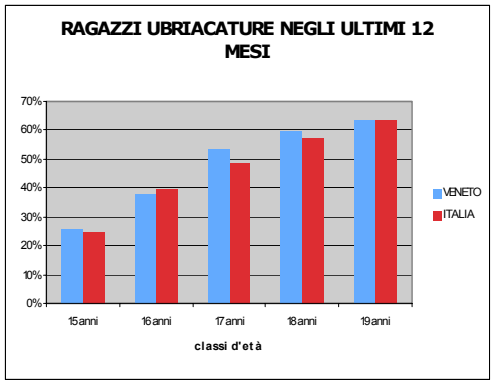


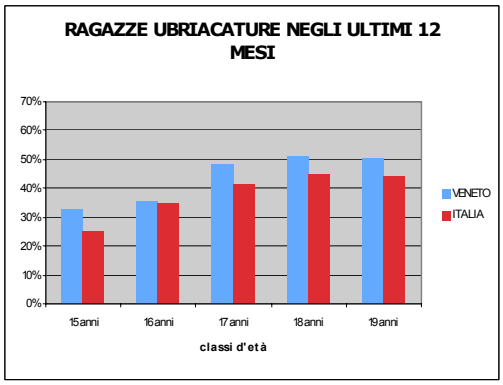
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Le ubriacature negli ultimi 12 mesi sono riferite dal 46,4% degli studenti veneti, in particolar modo dai maschi (49% contro il 44% delle studentesse) e dagli studenti di 17 anni e più.
Come già evidenziato per gli episodi di ubriacatura verificatesi nella vita, anche per quanto riguarda gli ultimi 12 mesi la quota di studentesse di 15 anni che si è ubriacata risulta superiore a quella dei coetanei maschi (32,9% contro il 26%). La quota di soggetti che si è ubriacata negli ultimi

12 mesi aumenta all'aumentare dell'età, per raggiungere la quota del 57% tra gli studenti di 19 anni (maschi=63,8%; femmine=50,4%) (Grafico 21).

Grafico 21 - Ubriacature (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

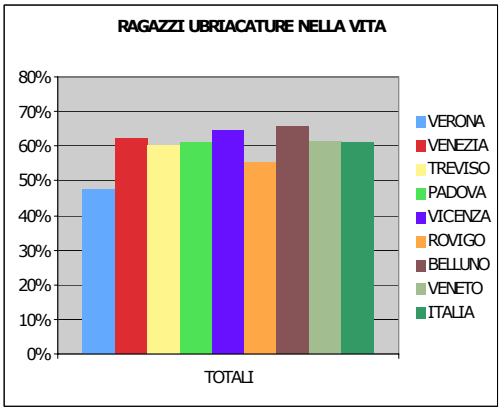


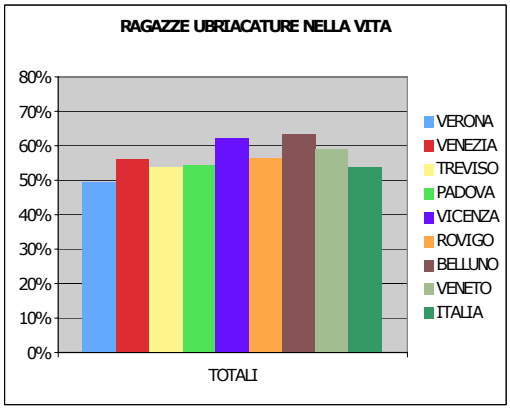


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Dalla distribuzione degli studenti secondo la provincia di residenza, nelle province di Belluno e Vicenza si rilevano le prevalenze superiori a quella regionale, pari rispettivamente a 62,9% e 60,2%, sia tra i maschi che tra le femmine. Nel collettivo maschile si distinguono inoltre gli studenti residenti nella provincia di Venezia (62,2% contro media regionale di 61,4%) (Grafico 22).

Grafico 22 - Ubriacature (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).





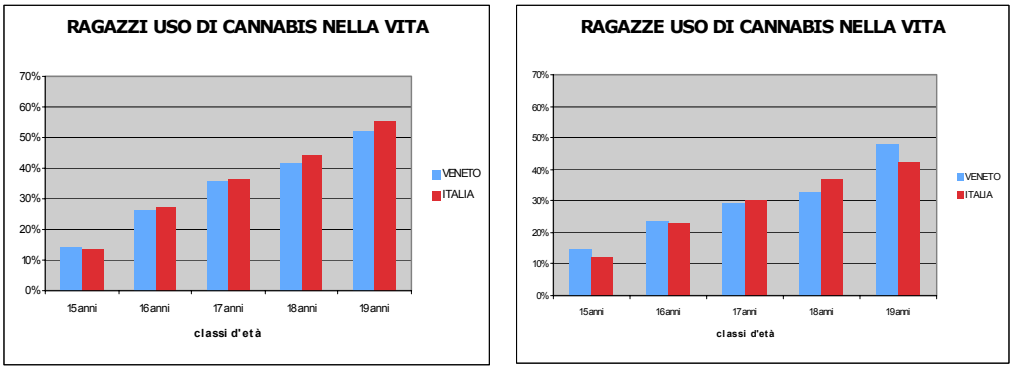
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Uso di cannabis

Il consumo di cannabis almeno una volta nella vita e negli ultimi 12 mesi ha coinvolto rispettivamente il 32,4% e il 24,8% degli studenti veneti di 15-19 anni, in linea con il dato nazionale (rispettivamente 32,1% e 25,5%). Per circa il 35% degli studenti maschi e per il 30,2% delle studentesse residenti nel Veneto, l'utilizzo dei cannabinoidi è già stato sperimentato. Inoltre, per il 15% circa degli studenti veneti di 15 anni si è già verificato il primo contatto con la cannabis, quota che passa al 50% se si considerano gli studenti di 19 anni (maschi=52,2%; femmine=47,9%).

La prevalenza degli studenti di 15 anni che hanno già sperimentato l'uso di cannabis risulta superiore a quella nazionale (12,7%), in particolar modo tra le studentesse residenti nel Veneto (14,8% contro il 12%). La stessa peculiarità si riscontra tra le studentesse di 19 anni residenti nel Veneto, le quali fanno registrare prevalenze superiori a quelle nazionali (47,9% contro il 42,2%) (Grafico 23).

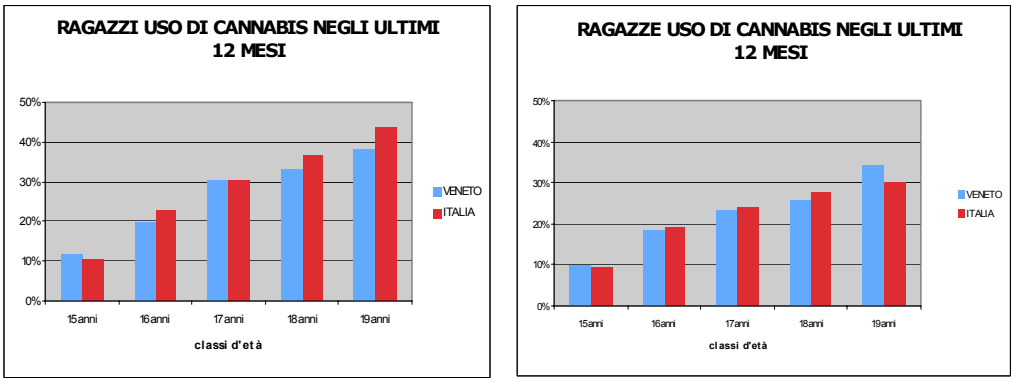
Grafico 23 - Uso di cannabis (una o più volte nella vita) distribuzioni per classi di età. (confronto Veneto-Italia)



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Anche rispetto il consumo annuale, le maggiori prevalenze di consumo di cannabinoidi si registrano tra gli studenti di genere maschile (27,3% contro 22,6% delle studentesse) e tra i 19enni (36,3%), in linea con le medie nazionali (Grafico 24).

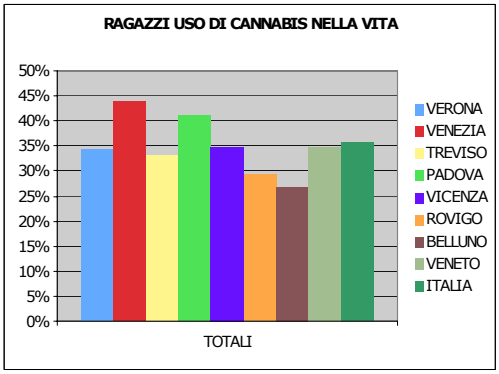
Grafico 24 - Uso di Cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzione per sesso (confronto Veneto-Italia).

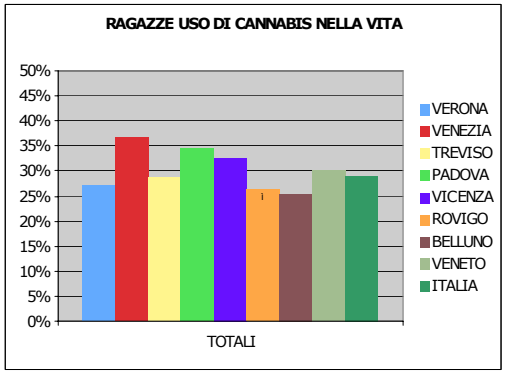


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Tra le prevalenze calcolate sulla base della provincia di residenza degli studenti che hanno riferito di aver già sperimentato l'utilizzo di cannabis, si distinguono quelle delle province di Venezia (41,5%), Padova (38%) e Vicenza (33,2%) con valori superiori alla media regionale, sia tra i maschi che tra le femmine (Grafico 25).

Grafico 25 - Uso di cannabis (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).



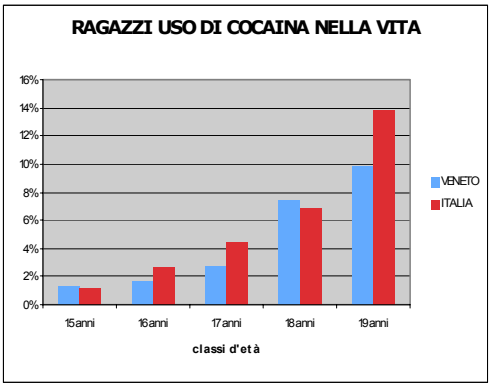


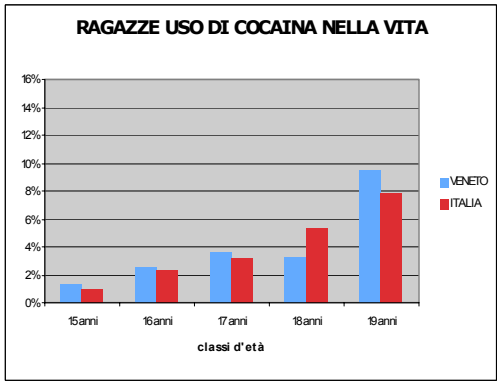
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Uso di cocaina

Il 4,5% degli studenti veneti di 15-19 anni riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita, contro la media nazionale pari a 5,4%.
Tra gli studenti veneti si osserva che a 16 anni già il 2,1% dei soggetti ha avuto almeno un contatto con la sostanza, valore che raggiunge quasi il 10% tra i 19enni. Tra i 19enni, il rischio di far uso di cocaina risulta 7,5 volte maggiore rispetto a quanto rilevato tra i 15enni e 3 volte rispetto ai 17enni (Grafico 26).

Grafico 26 - Uso di cocaina (una o più volte nella vita): distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

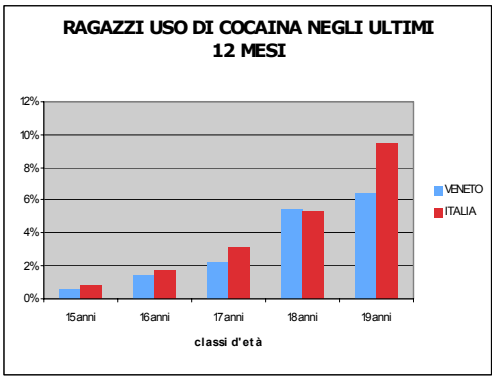


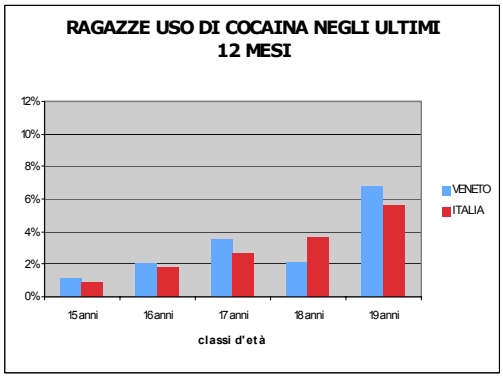


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Il consumo di cocaina negli ultimi 12 mesi ha coinvolto il 3,3% degli studenti veneti, contro la media nazionale pari al 4%.
Nel considerare il genere sessuale, le differenze più rilevanti si osservano negli studenti di 17 e 18 anni: tra i primi le prevalenze maggiori si rilevano nel genere femminile (3,6% contro il 2,2% dei maschi), mentre tra i 18enni maschi si osserva un numero maggiore di consumatori (5,4% contro il 2,1% delle coetanee) (Grafico 27).

Grafico 27 - Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

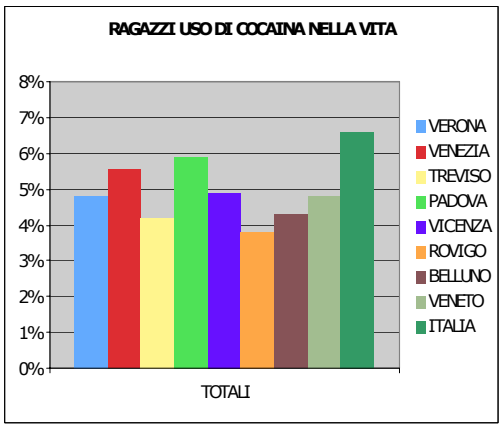


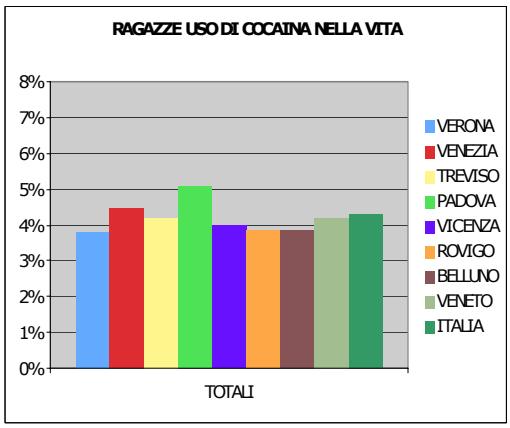


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Gli studenti residenti nelle province di Padova e Venezia risultano i più esposti all'utilizzo di cocaina, con prevalenze superiori alla media regionale (rispettivamente 5,5% e 5,2%), sia tra i maschi che tra le femmine (Padova: maschi=5,9%; femmine=5,1%; Venezia: maschi=5,5%; femmine=4,5%) (Grafico 28).

Grafico 28 - Uso di Cocaina (una o più volte nella vita): distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).



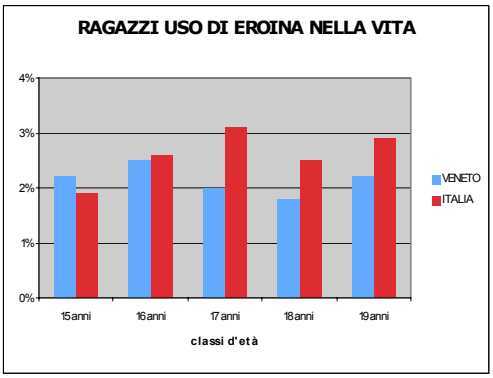


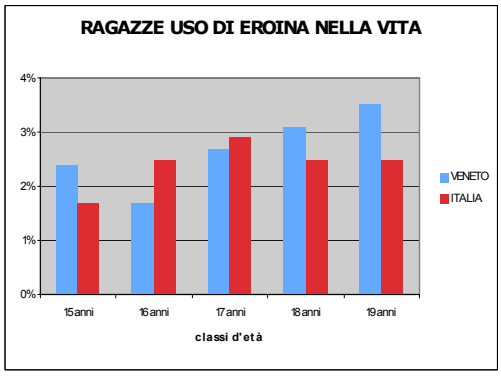
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Uso di eroina

Nel Veneto, l'assunzione di eroina tra gli studenti risulta pari a 2,4% e 1,5% se si considera il consumo nella vita e quello riferito agli ultimi 12 mesi. Tra le studentesse venete di 17 anni ed oltre si nota una maggiore propensione all'utilizzo di questa sostanza psicoattiva rispetto a quanto rilevato tra i coetanei (Grafici 29 e 30).

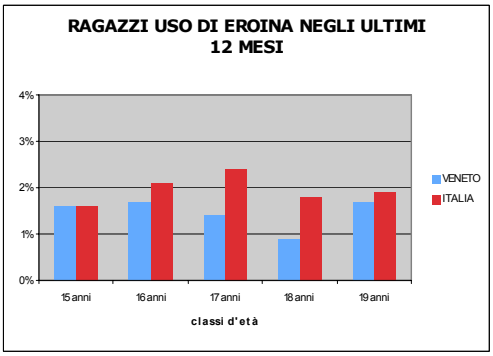
Grafico 29 - Uso di eroina (una o più volte nella vita): distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

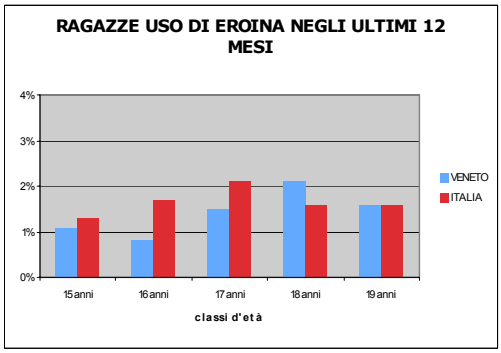




Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Grafico 30 - Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzioni per classi di età. (confronto Veneto-Italia).

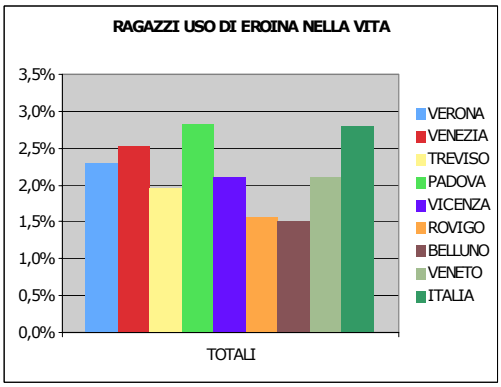


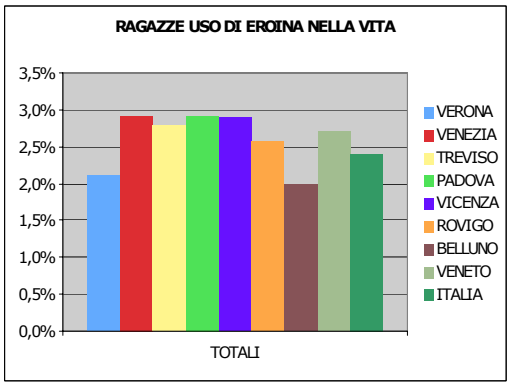


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Le prevalenze riferite alle province di residenza rilevano un grado maggiore di contiguità all'uso di eroina per gli studenti residenti nelle province di Padova, Vicenza e Venezia (rispettivamente 2,9%, 2,7% per Vicenza e Venezia) (Grafico 31).

Grafico 31 - Uso di Eroina (una o più volte nella vita) distribuzioni per sesso e provincia di residenza (confronto Italia-Veneto-Province).



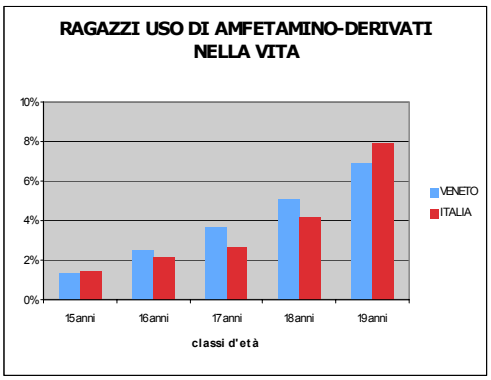


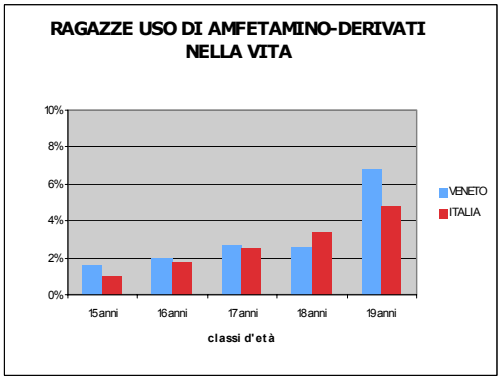
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Uso di amfetamino-derivati

L'uso nella vita e il consumo recente di amfetamino-derivati (Amfetamine, Ecstasy e simili) è riferito rispettivamente dal 3,6% e dal 2,1% degli studenti veneti, in linea con il dato nazionale (4,5% e 2,6%)
Il contatto con amfetamino-derivati aumenta all'aumentare dell'età dell'intervistato: gli studenti veneti di 15 anni che riferiscono almeno un'assunzione risultano l'1,4%, percentuale che aumenta al 7% se si considerano gli studenti di 19 anni. Stesso andamento si riscontra se si considera il consumo recente, con percentuali che passano dallo 0,6% dei 15enni al 3% dei 19enni.
Generalmente il contatto con gli stimolanti interessa maggiormente il genere maschile: il grado di contiguità al consumo di stimolanti riferito negli ultimi 12 mesi tra i 18 enni risulta quasi tre volte maggiore rispetto a quello rilevato tra le coetanee (Grafici 32 e 33).

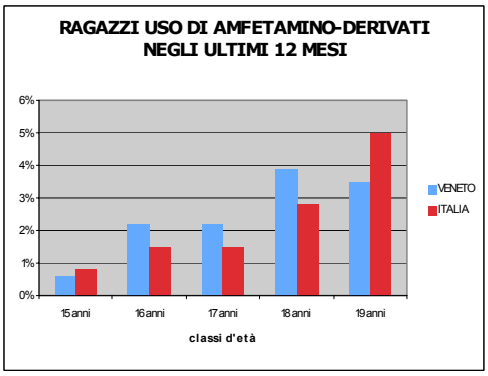
Grafico 32 - Uso di amfetamino-derivati (una o più volte nella vita) distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

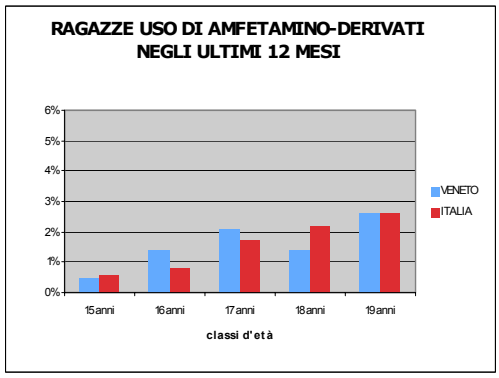




Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Grafico 33 - Uso di amfetamino-derivati (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).



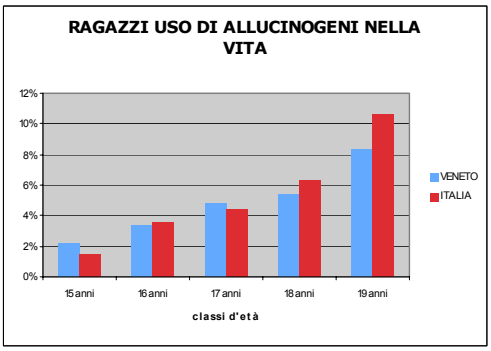


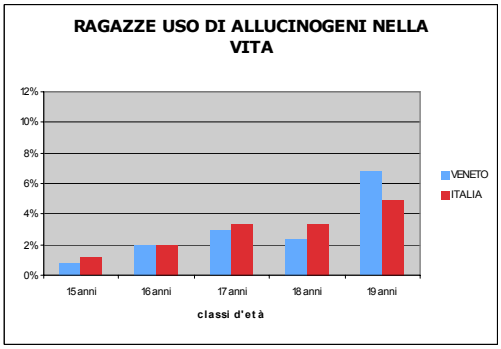
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Uso di allucinogeni

Il contatto e il consumo recente negli ultimi 12 mesi di allucinogeni (LSD, funghi allucinogeni) ha coinvolto rispettivamente il 4% e il 2,2% degli studenti veneti, in linea con i dato riferito a livello nazionale (l'uso nella vita è riferito dal 4,2% e l'uso negli ultimi 12 mesi dal 2,4%). Anche rispetto gli allucinogeni, il contatto ed il consumo aumentano all'aumentare dell'età e coinvolgono in particolar modo il genere maschile (Grafici 34 e 35).

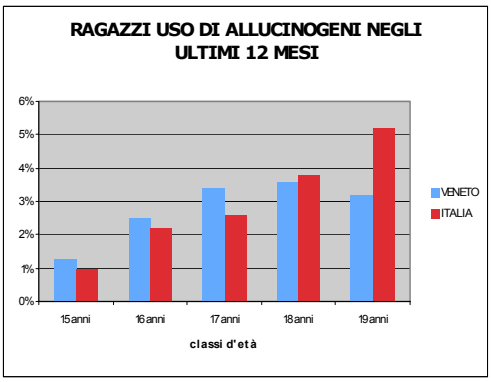
Grafico 34 - Uso di allucinogeni (una o più volte nella vita) distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).

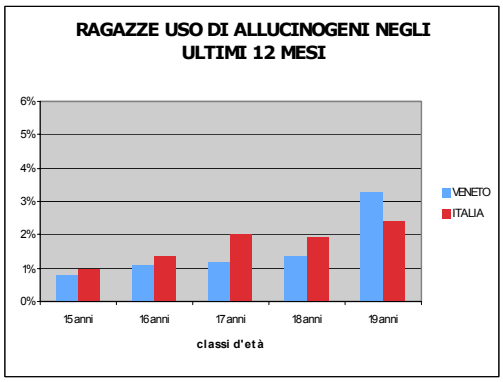




Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Grafico 35 - Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi): distribuzioni per classi di età (confronto Veneto-Italia).





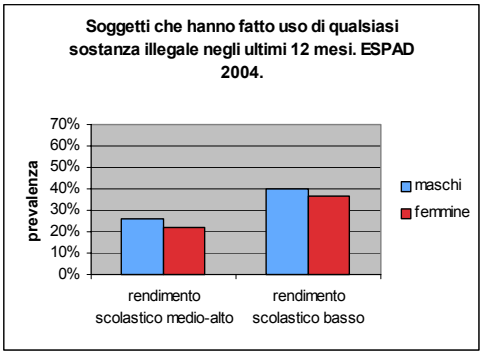
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

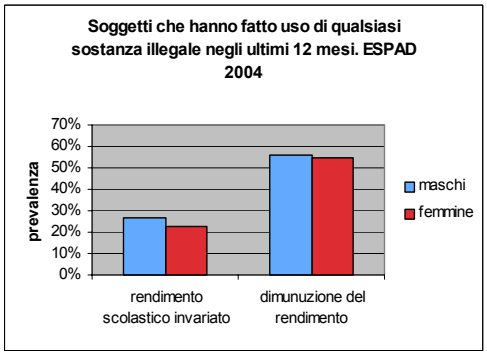
Uso di droghe e performance scolastica

In Veneto, come nelle restanti regioni d'Italia, la maggiore propensione all'utilizzo di sostanze illegali risulta correlata ad una scarsa valutazione della propria performance scolastica: al diminuire del rendimento scolastico corrisponde un maggior coinvolgimento nel consumo recente di sostanze illegali. Tra gli studenti veneti, si osserva una prevalenza doppia di consumatori di sostanze illegali tra gli studenti con difficoltà nell'ambito scolastico, sia nei maschi che nelle femmine. Si rileva, inoltre, una forte correlazione tra la recente diminuzione del rendimento scolastico ed il consumo di sostanze illegali: la prevalenza dei consumatori di sostanze illecite tra coloro che hanno riferito una recente diminuzione del proprio rendimento scolastico risulta doppia rispetto a quella rilevata tra i coetanei

che non hanno manifestato alcuna variazione della propria performance scolastica (Grafico 36).

Grafico 36 - Uso di droghe illegali (una o più volte negli ultimi 12 mesi) e performance scolastica.



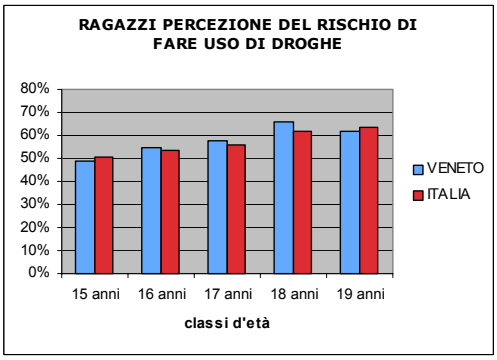


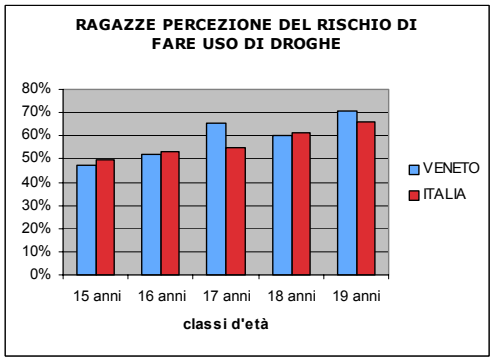
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Percezione del rischio e assunzione di sostanze tra gli studenti

Il 50% degli studenti veneti percepisce rischioso consumare sostanze psicoattive illegali, in particolar modo le ragazze (Grafico 37).

Grafico 37 - Percezione del rischio di fare uso di droghe illegali e consumo di droghe illegali nella vita (confronto Veneto-Italia).

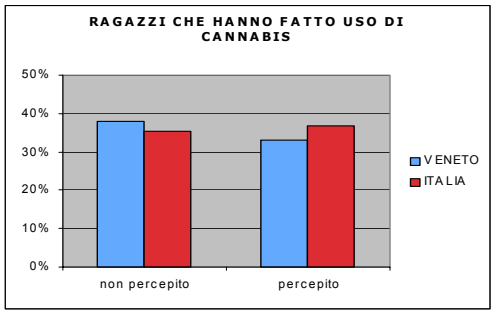


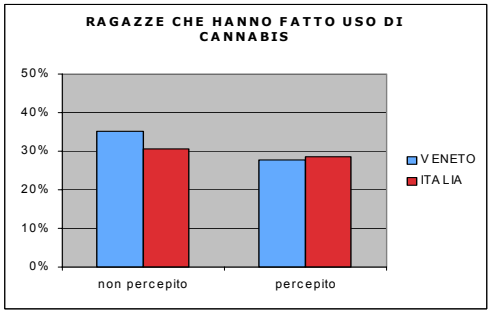


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

L'attribuzione di rischiosità aumenta all'aumentare dell'età, sia nei maschi che nelle femmine, anche se proprio tra gli studenti di 17 anni ed oltre emergono le maggiori prevalenze di consumatori.
Si potrebbe quindi ipotizzare che la percezione dei rischi correlati all'utilizzo di sostanze illegali non preservi i giovani dall'utilizzo di sostanze illegali.
Il 30% e l'8 % degli studenti veneti che considera rischioso assumere sostanze psicoattive ha effettivamente fatto uso di cannabinoidi e di altre droghe illecite (esclusa la cannabis) (Grafici 38 e 39).

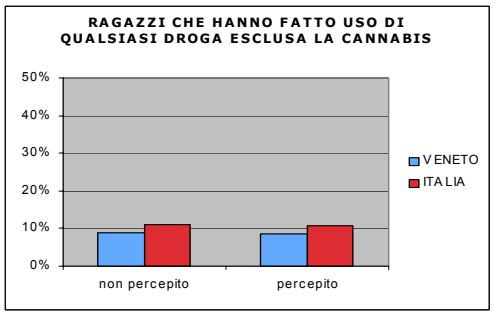
Grafico 38 - Percezione del rischio di fare uso di droghe illegali e consumo di cannabis nella vita (confronto Veneto-Italia).

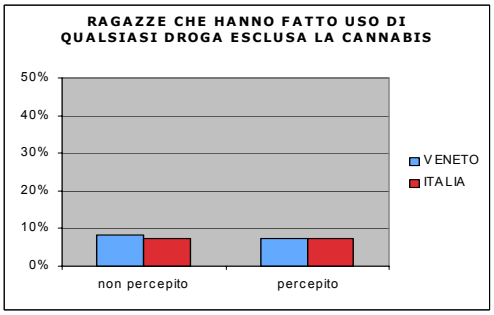




Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Grafico 39 - Percezione del rischio di fare uso di droghe illegali e consumo di qualsiasi droga esclusa la cannabis nella vita (confronto Veneto-Italia).





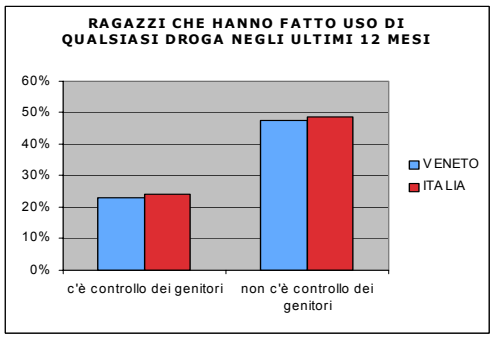
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

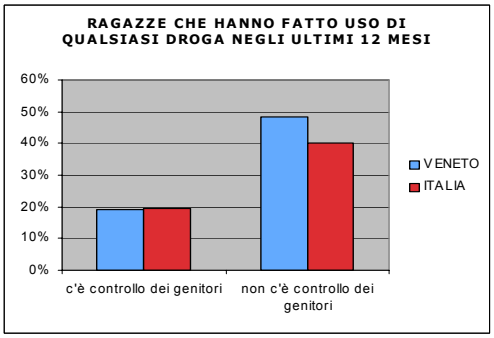
Monitoraggio da parte dei genitori e uso di droghe

L'interesse che i genitori rivolgono alle attività svolte dai propri figli e su come questi trascorrono il tempo libero, risulta essere un fattore altamente protettivo rispetto all'assunzione di sostanze psicotrope illegali.

Gli studenti che riferiscono assenza di controllo costante da parte dei genitori rilevano, infatti, un consumo recente di sostanze psicoattive 2 e 2,5 volte superiore, rispettivamente nei ragazzi e nelle ragazze, a quello riportato dai coetanei "monitorati" dai genitori (Grafico 40).

Grafico 40 - Uso di droghe illegali (una o più volte negli ultimi 12 mesi) e controllo da parte dei genitori (confronto Veneto-Italia).



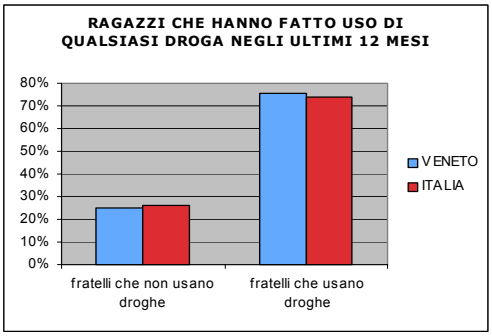


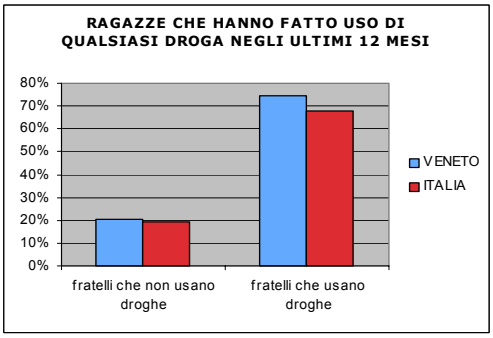
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Correlazione tra fratelli e amici che fanno uso di sostanze illegali ed esperienza d'uso di droga

La presenza di un fratello o di amici che assumono sostanze psicoattive risulta un importante fattore di rischio.
Si evidenzia, infatti che tra gli studenti che recentemente hanno assunto droghe illegali, il 75% dichiara di avere un fratello consumatore di sostanze (maschi=75,6%; femmine=74,6%). Sia nei maschi che nelle femmine il rischio di consumare sostanze risulta rispettivamente 3 e 3,5 volte superiore a quello rilevato nei coetanei con fratelli non consumatori (Grafico 41).

Grafico 41 - Uso di droghe illegali (una o più volte negli ultimi 12 mesi) e fratelli che usano droghe illegali (confronto Veneto-Italia).

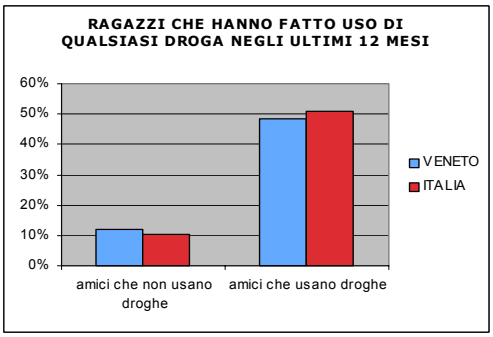


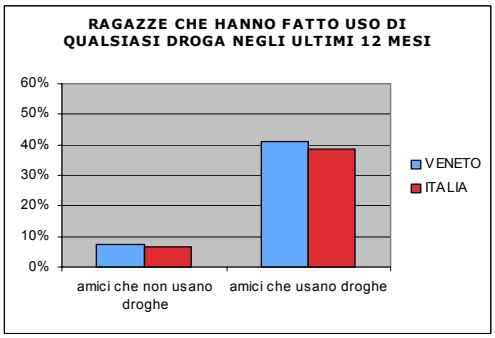


Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

Anche la frequentazione di amici consumatori di sostanze psicoattive illecite risulta un forte fattore di rischio all'utilizzo di droghe: tra gli studenti veneti che riferiscono di aver assunto droghe nell'ultimo anno, il 45% dichiara di avere amici che ne consumano (maschi=48%; femmine=41%).
Le ragazze con amici consumatori manifestano un grado di rischio per l'assunzione di sostanze psicoattive 5,5 volte superiore rispetto alle coetanee che dichiarano di non frequentare amici che consumano (Grafico 42).

Grafico 42 - Uso di droghe illegali (una o più volte negli ultimi 12 mesi) e amici che usano droghe illegali (confronto Veneto-Italia).





Elaborazione sui dati ESPAD-Italia®2004

LE STIME DI PREVALENZA DEL CONSUMO PROBLEMATICO DI SOSTANZE PSICOATTIVE

Attraverso l'analisi delle indagini sulla prevalenza dei consumi nella popolazione generale (IPSAD) e nella popolazione giovanile scolarizzata (ESPAD) è stato possibile calcolare i tassi standardizzati per 1000 abitanti in ciascuna delle 21 Aziende ULSS presenti nel Veneto.
In linea con quanto riportato nei precedenti rapporti, relativi agli anni 2000, 2001 e 2002, le variabili utilizzate per stimare la prevalenza media annuale dei consumatori "problematici" di sostanze psicoattive sono state:

- sostanze psicoattive:
  Bevande Alcoliche - Cannabinoidi (hashish, marijuana) – Oppiacei (eroina, metadone, morfina, altri oppiacei) – Cocaina - Altre droghe illegali (amfetamine, LSD, altri allucinogeni, ecstasy, altre);
- valore soglia temporale: *consumo negli ultimi 12 mesi;*
- valore soglia relativo alla frequenza di consumo:
  Bevande Alcoliche: essersi ubriacati 10 o più volte negli ultimi 12 mesi;
  Cannabinoidi: averne usato 10 o più volte negli ultimi 12 mesi;
  Oppiacei: averne usato 3 o più volte negli ultimi 12 mesi;
  Cocaina: averne usato 3 o più volte negli ultimi 12 mesi;
  Altre droghe illegali: averne usato 3 o più volte negli ultimi 12 mesi.

I tassi di prevalenza annuale sono stati calcolati considerando la popolazione residente al 01/01/2004 di 15-44 anni (ultimi dati Istat disponibili per la popolazione residente secondo le fasce di età), per permettere il confronto con i valori stimati negli anni precedenti.

Nel corso del quadriennio 2001-2004, in Veneto il consumo problematico di alcol ed oppiacei non ha subito sostanziali modificazioni, mantenendo nel corso dell'anno 2004 un tasso di prevalenza rispettivamente pari a 45,1 e 4.4 soggetti ogni 1000 residenti di 15-44 anni nella Regione Veneto.
Similmente a quanto emerso a livello nazionale, nella Regione Veneto la diffusione delle sostanze illecite risulta in aumento, in particolar modo per quanto riguarda la cannabis e i suoi derivati e la cocaina.
Nel corso dell'anno 2004 in Veneto, ogni 1000 residenti di 15-44 anni sono stati stimati circa 77 assuntori problematici di cannabinoidi, contro un tasso stimato di 66 soggetti ogni 1000 nell'anno 2001.

Dal 2001 al 2004 la stima dei consumatori problematici di altre droghe illecite (ad eccezione di cannabinoidi ed oppiacei) passano da 10 a circa 17 soggetti ogni 1000 residenti veneti di 15-44 anni. Per quanto riguarda la diffusione di cocaina, le stime riferite all'anno 2003 vedevano un coinvolgimento problematico di 11,5 soggetti che passano nel 2004 a 13,5 soggetti ogni 1000 abitanti di 15-44 anni (Tabella 1).

Tabella 1 – Tassi di prevalenza annuali stimati attraverso ESPAD ed IPSAD (Tassi x 1.000 residenti di 15-44 anni) per il consumo recente di cannabinoidi, oppiacei, altre droghe illegali e abuso di alcol – Veneto - Anni 2003 e 2004

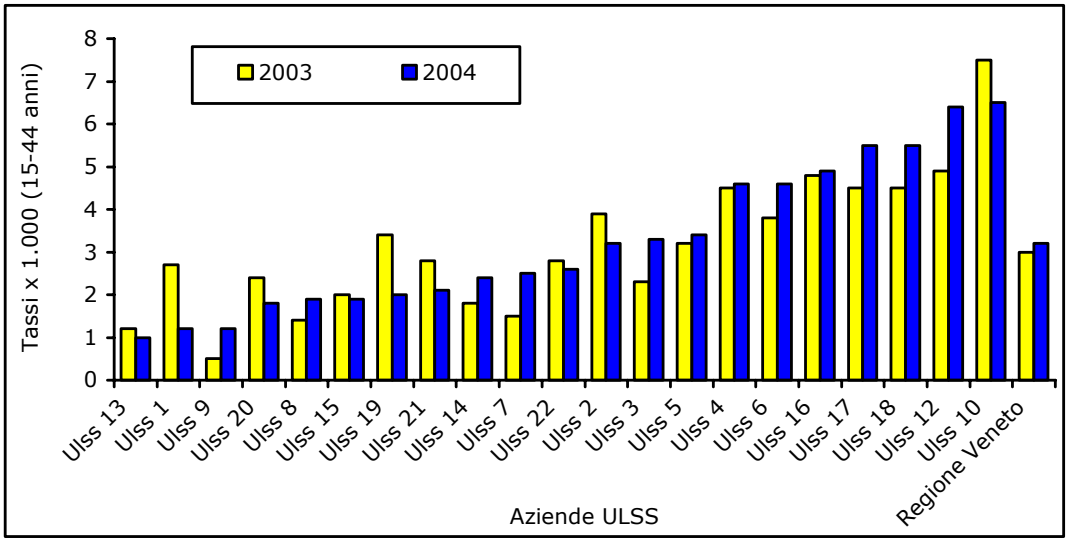
Aziende ULSS	Cannabinoidi		Oppiacei		Cocaina		Altre droghe illegali		Ubriacature	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
1 - Belluno	52,1	50,5	3,8	3,5	14,3	16,9	2,7	1,2	46,8	48,5
2 - Feltre	76,2	77,3	3,6	3,4	17,9	20,3	3,9	3,2	43,7	43,1
3 - Bassano del Grappa	78,1	83,6	3,2	3,1	11,5	12,8	2,3	3,3	48,4	50,2
4 - Thiene	84,8	88,1	7,0	6,2	11,1	12,8	4,5	4,6	42,5	44,2
5 - Arzignano	85,3	89,8	4,6	4,4	9,8	10,6	3,2	3,4	38,8	39,6
6 - Vicenza	69,9	71,8	6,0	5,7	9,4	10,8	3,8	4,6	44,9	46,5
7 - Pieve di Soligo	120,3	132,6	4,6	4,5	14,4	15,5	1,5	2,5	43,8	44,6
8 - Asolo	62,9	63,5	4,1	3,9	14,8	16,6	1,4	1,9	38,5	38,6
9 - Treviso	68,5	68,6	4,1	3,8	9,4	10,2	0,5	1,2	52,3	53,6
10 - San Donà di Piave	58,1	60,6	4,2	4,1	10,4	14,5	7,5	6,5	48,6	50,1
12 Veneziana	104,7	114,1	5,0	4,8	10,4	12,3	4,9	6,4	39,1	40,1
13 - Mirano	94,0	95,8	5,1	4,7	14,4	16,7	1,2	1,0	44,1	45,5
14 - Chioggia	56,7	60,3	4,8	4,6	16,4	18,0	1,8	2,4	43,2	44,2
15 - Cittadella	59,6	63,8	3,2	3,0	9,2	11,1	2,0	1,9	38,7	39,6
16 - Padova	80,4	80,9	5,3	5,2	8,2	10,5	4,8	4,9	48,2	49,3
17 – Monselice - Este	64,6	64,7	4,3	4,0	15,1	17,2	4,5	5,5	42,0	42,2
18 - Rovigo	62,3	60,6	4,8	4,5	10,3	11,8	4,5	5,5	49,8	52,1
19 - Adria	63,5	68,4	3,2	3,0	13,3	16,6	3,4	2,0	39,4	38,7
20 - Verona	60,8	60,6	4,5	4,2	13,9	17,2	2,4	1,8	39,6	39,2
21 - Legnago	74,9	82,1	6,2	5,9	12,2	14,6	2,8	2,1	49,8	51,0
22 - Bussolengo	62,3	67,2	4,1	4,0	7,8	9,7	2,8	2,6	41,2	43,6
Regione Veneto	**73,9**	**76,7**	**4,6**	**4,4**	**11,5**	**13,5**	**3,0**	**3,2**	**44,1**	**45,1**

Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

I consumatori di bevande alcoliche

La distribuzione di coloro che presentano un consumo problematico di alcolici (che si sono ubriacati 10 o più volte in 12 mesi) nel territorio regionale risulta poco variabile. Il range di valori che descrive tale variabile risulta ristretto, andando da un minimo di circa 39 ad un massimo di circa 54 soggetti di 15-44 anni residenti rispettivamente nelle Aziende ULSS 8-Asolo e 9-Treviso (Grafico 43). Nella Regione Veneto nel corso dell'anno 2004 sono stati stimati 87.676 soggetti che si sono ubriacati 10 volte o più in 12 mesi, con un incremento del 4,6% rispetto l'anno 2001.

Grafico 43 – Tassi di prevalenza annuale delle Ubriacature (10 o più volte in 12 mesi) – Anni 2003 e 2004

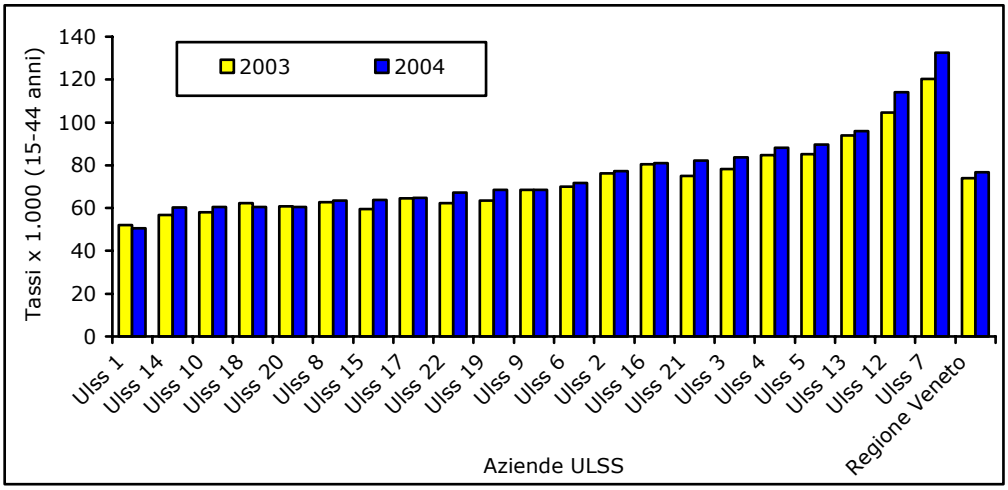


Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

I consumatori di cannabis

Tra le sostanze psicoattive illecite, hashish e marijuana risultano quelle maggiormente utilizzate dai residenti di tutte le Aziende ULSS del Veneto.
Il range di valori che descrive la distribuzione dei consumatori di cannabinoidi risulta molto ampio, andando da un minimo di circa 50 ad un massimo di circa 133 consumatori ogni 1000 residenti di 15-44 anni, rilevati rispettivamente nelle Az.ULSS 1-Belluno e 7-Pieve di Soligo (Grafico 44). A livello regionale dal 2001 al 2004, si stima un incremento percentuale del 17,2 per quanto riguarda i soggetti tra i 15-44 anni che hanno assunto cannabinoidi 10 o più volte in 12 mesi, passando da una stima di 127.189 soggetti a 149.063 consumatori.

Grafico 44 – Tassi di prevalenza annuale dell'uso di Cannabinoidi (10 o più volte in 12 mesi) – Anni 2003 e 2004

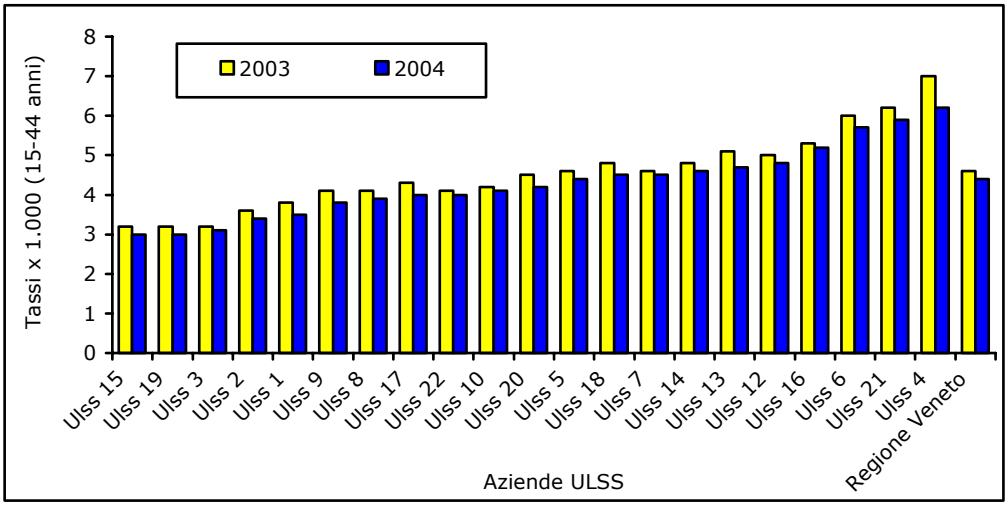


Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

I consumatori di oppiacei

I tassi di prevalenza annuali relativi ai consumatori di oppiacei evidenziano un andamento costante nel corso del biennio considerato, pari a circa 4,4 soggetti ogni 1000 abitanti di 15-44 anni.
La distribuzione sul territorio regionale dei consumatori problematici di oppiacei risulta molto variabile, andando da un minimo di 3 soggetti ogni 1000 residenti nelle Aziende ULSS 19-Adria e 15-Cittadella, ad un massimo di 6,2 soggetti ogni 1000 soggetti residenti nell'Az.ULSS 4-Thiene (Grafico 45).

Grafico 45 – Tassi di prevalenza annuale dell'uso di Oppiacei (3 o più volte in 12 mesi) – Anni 2003 e 2004

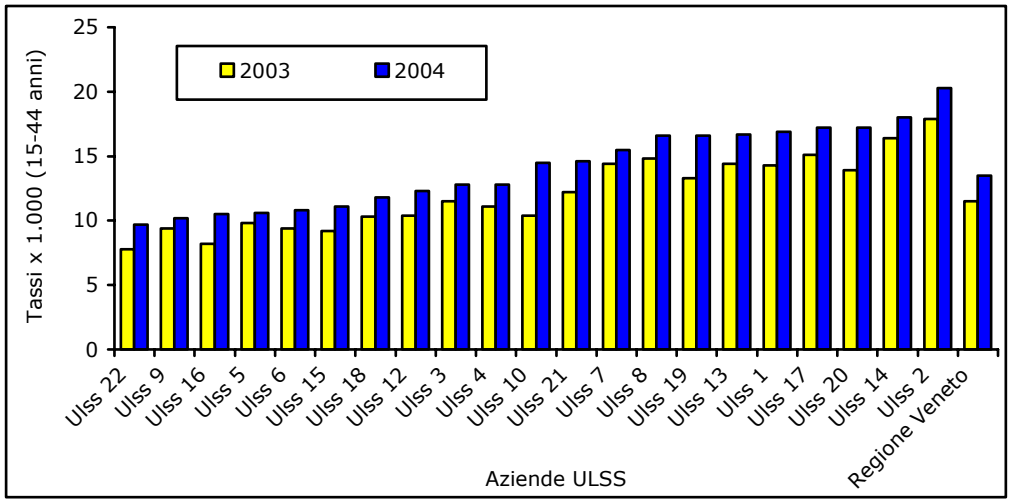


Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

I consumatori di cocaina

Per quanto riguarda i soggetti che consumano cocaina, si evidenzia una notevole variabilità a livello regionale: il range di valori che descrive la distribuzione dei consumatori oscilla tra circa 10 e poco più di 20 soggetti ogni 1000 di 15-44 anni residenti rispettivamente nelle Az.ULSS 22-Bussolengo e 2-Feltre (Grafico 46).
A livello regionale, la frequenza stimata dei consumatori di 15-44 anni che nel corso del 2004 hanno assunto cocaina 3 o più volte, è pari a 26.297 soggetti.

Grafico 46 – Tassi di prevalenza annuale dell'uso di Cocaina (3 o più volte in 12 mesi) – Anni 2003 e 2004

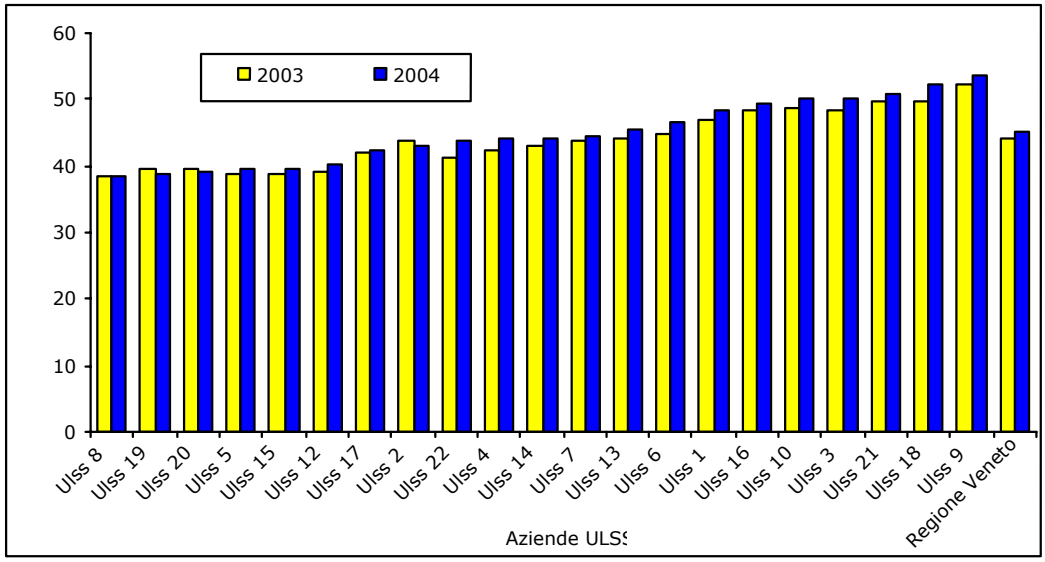


Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche

I consumatori di altre droghe illegali

I consumatori problematici di "altre droghe illegali", quali amfetamine, LSD, altri allucinogeni, ecstasy ed altre, si distribuiscono in modo molto disomogeneo sul territorio regionale nel corso di entrambi gli anni di rilevazione. Nel corso dell'anno 2004, il tasso di prevalenza minimo e quello massimo si registrano nell'ambito delle Aziende ULSS 13-Mirano e 10-San Donà di Piave, rispettivamente con 1 e 6,5 soggetti ogni 1000 residenti di 15-44 anni (Grafico 47). La stima dei consumatori di "altre droghe illegali" di 15-44 anni residenti nella Regione Veneto risulta pari a 6.302 soggetti.

Grafico 47 – Tassi di prevalenza annuale dell'uso di Altre Droghe Illegali (3 o più volte in 12 mesi) – Anni 2003 e 2004



Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche